

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3398

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

ZANETTIN, CAON, CARETTA, CASSINELLI, CORTELAZZO, COVOLO, CRISTINA, GIACOMETTO, GIANNONE, MILANATO, PETTARIN, PITTALIS, PRETTO, RACCHELLA, SACCANI JOTTI, SIRACUSANO, MARIA TRIPODI

Intitolazione dello Stadio Olimpico di Roma a Paolo Rossi

Presentata il 6 dicembre 2021

ONOREVOLI COLLEGHI! — È passato circa un anno dalla scomparsa di Paolo Rossi, campione del mondo nel 1982 insignito dei riconoscimenti calcistici della Scarpa d'oro nello stesso anno e del Pallone d'argento nel 1978 in Argentina, è l'unico calciatore italiano (solo due nel mondo) ad essere stato capocannoniere in tutte le competizioni sportive: serie B, serie A e campionati mondiali, motivo che ha spinto la Lega di serie B e l'Associazione italiana calciatori a intitolargli, dal 2021, il premio per il Capocannoniere delle serie A e B. Paolo Rossi, inoltre, occupa la quarantaduesima posizione nella speciale classifica dei migliori calciatori del XX secolo, pubblicata dalla rivista *World Soccer*, e, nel 2004, è stato inserito nella lista « FIFA 100 », contenente i 125 più grandi giocatori viventi, selezio-

nata da Pelé e dalla Federazione internazionale di calcio (FIFA) in occasione del centenario della federazione medesima. È risultato poi al dodicesimo posto nella classifica dell'UEFA *Golden Jubilee Poll*, un sondaggio *online* condotto dall'UEFA per celebrare i migliori calciatori d'Europa dei cinquant'anni precedenti.

Insieme con Roberto Baggio e Christian Vieri, Paolo Rossi detiene anche il primato italiano di marcature nei mondiali con nove reti.

È stato il primo giocatore in assoluto, eguagliato dal solo Ronaldo nel 2002, ad aver vinto nello stesso anno il campionato mondiale, il titolo di capocannoniere di tale competizione e il Pallone d'oro.

Ha magnificato l'Italia nel mondo, il suo nome rappresenta i valori della vittoria e

del riscatto e il suo mondiale, quello del 1982, rimane emblematico, con le sue tre reti contro il Brasile, che hanno rappresentato un grande motivo di orgoglio per l'Italia e per gli italiani, i quali lo considerano alla stregua di un eroe nazionale.

Oltre agli indiscussi meriti sportivi del campione del mondo di calcio, Paolo Rossi si è contraddistinto anche per la sua grande umanità, sia nell'attività agonistica, sia dopo aver concluso la carriera sportiva. Egli ha profuso il suo impegno sociale collaborando a numerosissimi progetti di beneficenza. A titolo esemplificativo, si ricorda che, nel 2007, ha preso parte alle registrazioni del disco «Voci dal cuore», il cui ricavato è stato devoluto al Progetto Conca d'Oro, cooperativa sociale di Bassano del Grappa, e all'associazione Bambini cardiopatici nel mondo; nel 2009 è stato *testimonial* italiano dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della fame nel mondo e raccogliere fondi in favore della lotta globale contro tale piaga.

Privatamente ha fatto molta beneficenza, con la sua «Paolo Rossi Academy», aiutando molti ragazzi a realizzare il loro sogno di giocare a calcio.

È sempre stato trasversalmente apprezzato dai tifosi, molto amato perché immagine di un'Italia vincente, capace di superare le avversità, rialzare la testa e vincere.

I suoi messaggi di *fair play*, oggi, sono alla base della Fondazione che porta il suo nome e che si adopererà per il bene delle persone in diversi settori, dall'oncologia al calcio.

Paolo Rossi costituisce quindi, al contempo, un esempio di valore sportivo e un positivo modello culturale da non disperdere, soprattutto in questo particolare momento storico in cui si registrano aspre divisioni tra i cittadini italiani.

Intitolare lo stadio della capitale a Paolo Rossi costituisce quindi un atto di promozione di modelli culturali positivi, dei quali fin troppo si coglie il bisogno.

A questo scopo, la presente proposta di legge, intendendo promuovere la cultura e il valore della stessa, dispone l'intitolazione dello Stadio Olimpico in Roma all'uomo che fu simbolo della vittoria italiana nel campionato mondiale dell'anno 1982.

Lo Stadio Olimpico di Roma è lo stadio della squadra nazionale italiana di calcio, che Paolo Rossi ha onorato, trascinando gli azzurri alla vittoria mondiale nel 1982 e meritando l'appellativo di «*hombre de pòrfido*».

Nel suo testamento Paolo Rossi ha scritto: «Vorrei essere ricordato con le braccia alzate al cielo e la maglia della nazionale Italiana».

Questa iniziativa tende ad onorarne la memoria per sempre.

PROPOSTA DI LEGGE

—

Art. 1.

1. In deroga alle disposizioni della legge 23 giugno 1927, n. 1188, lo Stadio Olimpico, situato nel complesso monumentale del Foro italiceo in Roma, è intitolato alla memoria del campione di calcio Paolo Rossi e assume la denominazione di « Stadio nazionale "Paolo Rossi" ».

2. La società Sport e salute Spa provvede agli adempimenti occorrenti per l'attuazione delle disposizioni del comma 1 senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.



18PDL0167750